

# HAPPY HAND

## CHIUSA LA TERZA KERMESSE

**SOTTO UN'UNICA BANDIERA**  
L'OBIETTIVO DEL PROGETTO:  
NESSUNA DIVISIONE, TUTTI  
INSIEME SENZA DIFFERENZE

# GIOCHI SENZA LIMITI

## Cinquemila visitatori in tre giorni

### L'edizione record diventa un film

**Oltre le barriere** Il documentario di Battelli sarà proiettato in autunno a Ischia

**Alessandro Gallo**  
Ponte Rivabella

**HAPPY HAND** infinito. E' il caso di rimarcarlo, perché l'isola che non c'era, ma che il Willy The King Group ha reso reale, diventa anche un film. Proprio così: Carlo Battelli, che già aveva vinto il prestigioso festival internazionale di Cuneo con un documentario di 16 minuti su Francesco Messori, il ragazzo nato senza una gamba che gioca a calcio in maniera deliziosa, aiutandosi con le stampelle, ha girato un video. E le immagini più belle della terza edizione di Happy Hand saranno proiettate, in anteprima, alla versione autunnale della kermesse, nella gemellata Ischia.

Conoscendo le capacità degli organizzatori e di William Boselli — gente che sogna, certo, ma che poi riesce a realizzare le proprie visioni — potrebbe diventare un film capace di abbattere le ultime barriere.

Intanto, nell'isola che non c'era, ma che ora, fortunatamente, c'è, le barriere non ci sono proprio. E grazie a questo nell'arco di tre giornate sono più di cinquemila (un vero e proprio record) i visitatori del complesso Jesse Owens, a Ponte Rivabella, e del centro sportivo Filippetti, a Riale di Zola Predosa.

**GIA', PERCHE'** Happy Hand mette d'accordo tutti, mette in collegamento le associazioni. Non solo quella di Willy Boselli, ma pure i

**Le sfide**  
Match e incontri tra campioni disabili e assi del pallone, del nuoto e... di umanità

Mauro's Boys, che portano avanti i loro progetti, le loro idee, con passione e scrupolo.

Gli spunti, di questa terza edizione di Giochi senza barriere sono davvero tanti. Perché l'idea di far giocare tutti insieme, senza distin-

zione di sesso o di (virtuali) capacità funziona. Il momento più bello, forse, la partita della Nazionale Italiana Amputati. Un unicum mondiale nel suo genere perché insieme con le stampelle (provate a tenere dietro uno come Gianni Sasso, se ci riuscite, uno che fa la maratona, con le stampelle, avendo una gamba sola, in poco più di quattro ore) c'erano assi del pallone come Bazzani e Ferron, assi del nuoto come Marco Orsi, personaggi dall'umanità straordinaria come Alberto Bucci. E la partita (0-0 dopo i tempi regolamentari, ma si è trattato di un pareggio nel quale nessuno si è annoiato) ha premiato proprio la squadra di Bucci, ai calci di rigore, per 3-2.

**E POI L'OLD STAR** di basket con Sale Djordjevic (anche in borghese non ha voluto mancare), Dan Gay, Claudio Crippa, Maurizio Ferro, Massimiliano Aldi, Massimo Jacopini, Nino Pellacani, Claudio Pilutti, Cristiano Zanus Fortes, Giovanni Setti e Stefano Nosei. E' il grande insegnamento dello sport e della pallacanestro: tutti uniti, pur nella diversità, si può fare qualcosa.

Una citazione, infine, per la Pgs Welcome e per Maria Letizia Grasso. Al posto di una parete, per arrampicarsi, c'erano corde, reti, funi. Insomma, tutto quello che può fare impazzire (di gioia) un bambino che intendesse arrampicarsi in regime di assoluta sicurezza. E lo stand della Pgs Welcome è stato così frequentato da impedire, agli organizzatori, di mangiare (se non a festa finita).

### NUMERI DA FAVOLA

# 1

La polisportiva da applausi  
Quella di Monte San Pietro

# 2

Le associazioni: Mauro's  
Boys e Willy The King Group

# 3

Le partite delle stelle:  
basket, calcio e volley

# 100

I volontari che hanno reso  
possibile il grande evento



**MOMENTI DI GIOIA**  
Sopra, l'Old Star Game, a sinistra, una palla a due alzata da Laura Rampini. Sotto, lo stage di Cesare Covino, un timeout dell'Old Star Game e, infine, la partita di calcio (Gabriele Fiolo)



### Scherma paralimpica

## Bognini e la Zinella un bronzo che vale

Trieste

**ARRIVA** un altro risultato importante per la Zinella Scherma della maestra Melandri. A Trieste, in occasione dei campionati italiani paralimpici, la Bognini conquista la medaglia di bronzo nel fioretto femminile, nella categoria C.

Arrivata fino alla semifinale, la Bognini ha dovuto poi arrendersi alla Soldera (Pettrarca) capace di vincere nettamente il confronto per 15-2. Al di là di tutto, però, resta una medaglia importante per un movimento, quello della scherma paralimpica che all'ombra delle Due Torri sta crescendo grazie alla passione e all'entusiasmo della Zinella.

### Orienteering

## Buona prova anche per il Cus con Seppi e Guizzardi agli italiani sprint di Subiaco

# La Masi dà spettacolo: oro per Curzio e Tenani

Subiaco (Roma)

**QUATTRO TITOLI** italiani. La Masi e il Cus Bologna danno spettacolo a Subiaco in occasione dei campionati italiani sprint di orienteering. La voce grossa la fa proprio la Masi che vince l'oro, tra i maschi, nella categoria élite, con Alessio Tenani, che gareggia per la Forestale, ma è il coach della polisportiva di Casalecchio. Tenani che precede il cussino Marco Seppi, argento. Al quarto posto Emiliano Corona (Forestale pure lui, ma bolognese d'adozione), settimo Michele Caraglio (Cus) e nono Lorenzo Pittau (Masi).

Tra le donne, sempre élite, vince Lucia Curzio (Masi), quarta piazza Michela Guizzardi (Cus). Tanti successi anche a livello giovanile. Nella M16 vittoria per Andrea Rimondi (Masi) e, nella W16, trionfo



**GRINTA**  
Alessio Tenani e Lucia Curzio sorridono soddisfatti

per Francesco De Nardis (Masi).

**FELICE LUCIA CURZIO.** «Una vittoria a sorpresa per me anche se mi ero preparata meticolosamente per l'appuntamento tricolore. Noi tesserati dell'Emilia Romagna abbiamo la possibilità di allenarci molto nei centri storici e oggi ho saputo

cogliere il frutto di tanto lavoro». Soddisfatto anche Tenani. «Una prova molto adatta alle mie caratteristiche dove mi sono trovato a mio agio. Spero che quello di Subiaco sia il risultato di una condizione atletica di nuovo ottimale e che andrà in crescendo fino al campionato del mondo di Finlandia».

### Pallamano under 20

## L'United è quarta, Stabellini non basta

Trieste

**LO AVEVA** detto alla vigilia: quando Trieste organizza qualcosa, lo fa per vincere. Beppe Tedesco, coach dell'United, è stato buon profeta. I suoi ragazzi vengono battuti nella semifinale tricolore under 20 proprio dai padroni di casa, per 30-27 (primo tempo 15-11). Stabellini, autore di otto gol, guida la rimonta, ma non basta.

Da applausi i giovani United: Rossi, Toschi, Garau 3, De Notariis 3, Corni 2, Cassani, Pedretti 3, Guerra, Bignardi, Simiani 6, Mondini, Cattabriga 2, Tedesco. Sconfitta nella finale di consolazione contro Cassano Magnago, 31-26.